



n. 369 del Catalogo del Fondo Diego Valeri - Collocazione FV 10 (Scritti su Diego Valeri)

SCRITTORI D'OGGI

Autore Pietro Pancrazi

Anno di pubblicazione 1946

Editore Laterza, Bari

Serie quarta

Descrizione del contenuto

Il volume *Scrittori d'oggi serie quarta* contiene alle pp. 224-230 il saggio intitolato *L'ultimo Valeri*, ristampato successivamente in *Ragguagli di Parnaso. Dal Carducci agli scrittori d'oggi*, a cura di Cesare Galimberti, Milano-Napoli, Ricciardi, 1967, vol. III pp. 184-189 (343 FV10 del Fondo Diego Valeri). Si tratta di una recensione al volume di poesie di Valeri *Scherzo e finale* apparsa sulla terza pagina del *Corriere della Sera* in data 11 agosto 1937.

Note particolari e di critica

"Il volumetto *Scherzo e finale* si ricollega al gruppo ultimo delle sue *Poesie vecchie e nuove* di sette anni fa: Valeri, poeta, come tanti, soggetto ai sensi e alle impressioni, ma più di tanti mobilmente sensuale, e da questa stessa vena portato a disperdersi, aveva condotto e fermato lì le sue ispirazioni più sicure, in una forma più certa. (...) Il Valeri migliore, anche qui, è da cercarsi in quel delicato, accorato e mobile, ma contenuto giuoco dei sensi. Non che Valeri non sia anche (come si dice) un poeta d'anima, ma dell'anima a lui poeticamente giova solo quel tanto che resta preso nel senso. (...) Le sue esaltazioni, le sue cadute, restano singolarmente condizionate alle stagioni, all'ora, ai colori, ai suoni, alle luci del suo mare e della sua città; e spesso a una donna. Le cose di natura in lui ci stanno per più, e più libere, che non in altri poeti d'oggi. Scoprire l'ingresso delle cose nella sua poesia, rilevare il loro momento di luce e il punto d'arresto, è anche fare il ritratto estetico di Valeri. (...)

In questo libro le "cose" di Valeri sono in particolare rappresentate da Venezia, il mare, le donne, qui "meno appassionate, meno dense di una volta, ma forse più nitide (...). Su queste stesse poetiche "cose" Valeri educa poi anche un'altra famiglia di poesie: più dense, di più forte colore. (...) E' lo stesso, ed è un altro poetare. Le "cose" di prima sono portate qui su un altro piano, quasi metafisico. (...) Ma è in questa direzione che il Valeri non sa sempre fermarsi in tempo e talvolta sconfinare. (...) E quelle occhiate metafisiche sulle cose, quel mitizzare, non sempre paiono spontanei. [Pietro Pancrazi, *L'ultimo Valeri*, in *Scrittori d'oggi*, serie quarta, Bari, Laterza, 1946, pp. 224-229]

Alla morte di Pancrazi (1952) Diego Valeri gli dedicò un commosso articolo commemorativo pubblicato sulla rivista *L'approdo*, anno II, n. 1, gen.-mar. 1953 e poi ristampato in *Conversazioni italiane*, Firenze, Olschki, 1968, pp. 261-264:

"Pancrazi esercitava la critica dei contemporanei, non dirò (che gli dispiacerebbe forte) come un sacerdozio, ma sì come un alto dovere civile; difendendo con tranquilla

fermezza, in ogni occasione, insieme con la propria, la libertà cioè la dignità della cultura letteraria italiana. (...) Immune da qualsiasi superstizione etica o estetica, sciolto da qualsiasi legame di scuola o suggestione d'ambiente, egli, non solo rileggeva i suoi classici, ma andava pure cercando fra i libri dei suoi coetanei e dei suoi cadetti i segni di una coscienza del presente che illuminasse e giustificasse di qualche bellezza il presente stesso. E così gli avveniva qualche volta, ed era per lui una festa, di scoprire, chiuso ancora nell'ombra, lo scrittore meritevole d'attenzione. Studiatalo con un impegno che la critica riserva di solito ai trapassati, egli lo presentava allora, tra i nitidi lumi della sua prosa, al gran pubblico dei lettori; giudice sereno, sempre disposto alla simpatia; amico del suo eletto quanto glielo permetteva la maggior amicizia della verità; assai contento alla fine di aver fatto, ancora una volta, il suo dovere”.

[Diego Valeri, La grazia di Pietro Pancrazi, in Diego Valeri, *Conversazioni italiane*, Firenze, Olschki, 1968 pp. 263-264].

“Il ricordo di Pancrazi, in *Conversazioni italiane*, offre a Valeri il destro di dichiarare la propria idea di critico, per quella parte che nel critico deve esserci d'invenzione, di segno personale, di scrittura insomma, indipendentemente dalle sue carte accademiche bene in regola: «perché, alla fine, ciò che più conta e promette di durare nell'opera di un critico è (quando c'è) la sua personale scrittura, il suo modo di vivere nella parola, ossia la sua intima sostanza di artista. I singoli giudizi possono, col tempo, mostrarsi erronei e cadere; ma la pagina che porti impressi i segni di un temperamento, di una vita, resisterà, resterà; raccomandata solo a se stessa, alle proprie ragioni di fondo (di fondo umano) e di struttura, e di ritmo e di musica. Si farebbe ingiuria al critico se non gli si chiedesse che di registrare, come una bilancia automatica, il peso esatto di questo o quell'autore, di questo o quel libro: se non si esigesse da lui, giudice di scrittore, di essere anzitutto, e manifestamente, scrittore»”

[Luigi Baldacci, Valeri prosatore e lettore di cose italiane, in AA.VV., *Omaggio a Diego Valeri*, a cura di Ugo Fasolo, Firenze, Olschki, 1979, pp. 71-72]

Riferimenti bibliografici

[1946] Pietro Pancrazi, *Scrittori d'oggi*, serie seconda, Bari, Laterza.

[1957] Pietro Pancrazi, *Italiani e stranieri*, Milano, Mondadori

[1967] Pietro Pancrazi, *Ragguagli di Parnaso. Dal Carducci agli scrittori d'oggi*, Milano-Napoli, Ricciardi

[1968] Diego Valeri, La grazia di Pietro Pancrazi, in Diego Valeri, *Conversazioni italiane*, Firenze, Olschki, pp. 261-264

[1970] Diego Valeri, *Stile di Pancrazi*, Padova, Liviana, pp. 541-545, Estratto da *Critica e storia letteraria*, Padova, Liviana, 1970

[1971] Francesco Mattesini, *Pietro Pancrazi tra avanguardia e tradizione*, Roma, Bulzoni

[1979] Luigi Baldacci, Valeri prosatore e lettore di cose italiane, in AA.VV., *Omaggio a Diego Valeri*, a cura di Ugo Fasolo, Firenze, Olschki, pp. 65-75

[1991] Gianfranco Folena, Valeri e Pancrazi: un'amicizia più che letteraria, in AA.VV., *Una precisa forma. Studi e testimonianze per Diego Valeri*, Atti del Convegno internazionale "Diego Valeri nel centenario della nascita" (Padova, 26 e 27 marzo 1987), Padova, Editoriale Programma (oggi Esedra)